

# ARCHETIPI

Antonio Biasiucci alla Reggia di Caserta

Gran Galleria

dal 30 maggio al 30 novembre 2026

REGGIA  
DI CASERTA



MOSTRA ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

SPONSOR



INTESA SANPAOLO



## *Mostra "Archetipi" di Antonio Biasiucci alla Reggia di Caserta*

*Dal 30 maggio al 30 novembre nella Gran Galleria*

Il 30 maggio 2026 alla Reggia di Caserta inaugura la mostra "Archetipi" di Antonio Biasiucci, a cura di Tiziana Maffei con l'organizzazione di Valeria Di Fratta e Paola Servillo. L'esposizione è stata realizzata e prodotta dal Museo Reggia di Caserta in collaborazione con Gallerie d'Italia - Intesa Sanpaolo e Opera Laboratori. Circa 300 fotografie e installazioni offrono una riflessione sui legami tra uomo, natura e memoria, trasformando elementi della realtà in archetipi universali. Il racconto visivo è indagato dallo sguardo poetico dell'artista, uno dei più originali interpreti dello scenario contemporaneo italiano.

L'esposizione si inserisce nel percorso che la Reggia di Caserta, Istituto autonomo del Ministero della Cultura, dedica al linguaggio della fotografia come strumento di conoscenza e di formazione dello sguardo. Con "Visioni", affidato a Luciano Romano e Luciano D'Inverno, il Museo ha invitato a superare la realtà immediata per immaginarne nuovi scenari e ulteriori possibilità di lettura. Con "Prospettive", di Massimo Listri, lo sguardo è stato guidato a riconoscere, attraverso allineamenti, geometrie e inquadrature, l'armonia e l'ordine dello spazio. Oggi con "Archetipi" di Antonio Biasiucci si vuole condurre l'occhio del pubblico nella profondità della materia e della memoria, trasformando l'esperienza individuale in valore umano universale e condiviso.

La collaborazione con Gallerie d'Italia - Intesa Sanpaolo conferma l'attenzione della Reggia di Caserta per le sinergie con istituzioni italiane e straniere. I progetti del Museo, come avvenuto per la mostra "Regine. Trame di cultura e diplomazia tra Napoli e l'Europa", valicano le mura del Palazzo reale per realizzare importanti partnership con consolidate realtà del panorama culturale nazionale ed europeo. Il sito UNESCO è oggi, più che mai, una fucina internazionale.

L'esposizione "Archetipi" restituisce alla fotografia la sua funzione più intima: essere mezzo di significazione. Biasiucci, nelle sale della Gran Galleria, ricostruisce con le sue opere un percorso, durato anni, di emersione e rivelazione. Gli antichi corpi delle vacche, il pane, il latte, i vulcani, i riti, la fede - tutti elementi fortemente radicati nel territorio campano - diventano frammenti di un racconto leggibile in ogni luogo e tempo.

L'artista insegue l'ideale di ricomporre un alfabeto dell'umanità partendo da alcuni suoi elementi, inizialmente fortemente connotati dal loro contesto di riferimento, che vengono trasformati in fondamenti transculturali, atemporali e atopici: così il pane diventa meteorite, la mozzarella cosmo, il vulcano creazione, l'uccisione di un animale mitologia. Egli attua un processo di scarnificazione, tramite una riduzione all'essenziale del soggetto, permettendo alla sua sostanza intrinseca di affiorare e di comunicare in modo trasversale.

Il percorso espositivo ha inizio nella Cappella palatina del Palazzo reale. La grande navata a pianta rettangolare, i marmi policromi del pavimento, il soffitto rivestito d'oro e le fastose decorazioni disegnate da Vanvitelli accolgono le immagini di 27 ex voto. Gli oggetti offerti in dono dai fedeli sono presenze enigmatiche e misteriose, protagonisti di una sorta di teatro dell'assurdo.

# ARCHETIPI

Antonio Biasiucci alla Reggia di Caserta

Gran Galleria

dal 30 maggio al 30 novembre 2026

REGGIA  
DI CASERTA



MOSTRA ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

SPONSOR



INTESA SANPAOLO



Ventiquattro le tematiche lungo le quali si sviluppa la mostra, attraverso immagini singole, politiche e installazioni tra le quali "Corpo latteo", spazio immersivo e multidimensionale che offre un cammino nel cosmo che ruota incessante, senza un punto di inizio e di fine. L'esposizione si arricchisce di dispositivi site-specific, come "Molti" che trae origine dalle immagini, realizzate nel Museo di Antropologia di Napoli, dei calchi facciali ripresi dall'antropologo Lidio Cipriani negli anni Trenta in alcuni paesi del Nordafrica. Il senso dei due monoliti nella Gran Galleria viene rivelato dai numeri disegnati da Mimmo Paladino che accompagnano le foto di Biasiucci: i migranti scomparsi in mare perdono la loro identità per diventare aride cifre.

La mostra offre, poi, un viaggio viscerale nel cuore della Real Sito di San Leucio nella ricorrenza dei 250 anni dalla fondazione della Colonia. I telai, gli ingranaggi metallici e i rocchetti del torcitoio abbandonano la loro natura meccanica per diventare protagonisti di una narrazione sospesa. Il lavoro di Biasiucci si concentra sulla materia, facendo riaffiorare i volti delle donne e gli strumenti del lavoro serico come tracce di un'identità mai perduta.

"Archetipi" è anche il titolo del volume dedicato ad Antonio Biasiucci edito da Allemandi.

L'esposizione nella Gran Galleria della Reggia di Caserta sarà aperta al pubblico dal 31 maggio al 30 novembre.

Sponsor Fondazione Orizzonti e Totem Digitali srl.

## Biografia dell'artista

Antonio Biasiucci nasce a Dragoni (Caserta) nel 1961. Nel 1980 si trasferisce a Napoli, dove comincia un lavoro sugli spazi delle periferie urbane e contemporaneamente una ricerca sulla memoria personale, fotografando riti, ambienti e persone del paese nativo. Nel 1984 inizia una collaborazione con l'Osservatorio vesuviano, svolgendo un ampio lavoro sui vulcani attivi in Italia. Nel 1987 conosce Antonio Neiwiller, attore e regista di teatro: con lui nasce un rapporto di collaborazione che durerà fino al 1993, anno della sua scomparsa. Fin dagli inizi la sua ricerca si sviluppa come un viaggio dentro gli elementi primari dell'esistenza. Numerosissime le mostre personali e le partecipazioni a mostre collettive, a festival e rassegne nazionali e internazionali. Ha collaborato inoltre a diversi progetti editoriali, e ha partecipato a importanti iniziative culturali di carattere sociale. Nel 2012 fonda il Lab per un laboratorio irregolare, un percorso per giovani fotografi, a cui trasmettere un metodo di costante approfondimento e critica del proprio lavoro. Attualmente insegna "Fotografia come linguaggio artistico" all'Accademia di Belle Arti di Foggia e all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui, nel 1992, ad Arles, il premio "European Kodak Panorama"; nel 2005 a Londra il "Kraszna/Krausz Photography Book Awards", per la pubblicazione del volume Res. Lo stato delle cose (2004) e, nello stesso anno, il "Premio Bastianelli"; nel 2016 Premio Cultura Sorrento, nel 2021 riceve il "Premio Amato Lamberti" e il "Premio Gli Asini di Goffredo Fofi". Biasiucci è stato invitato fra gli artisti del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia del 2015.

Molte sue opere fanno parte della collezione permanente di musei e istituzioni, in Italia e all'estero, tra cui: Istituto nazionale per la grafica, Roma; MAXXI, Roma; PAN Palazzo delle Arti, Napoli; MADRE-Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina, Napoli; Metropolitana di Napoli; Galleria Civica di Modena; Museo di fotografia contemporanea Villa Ghirlanda, Cinisello Balsamo (Milano); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte Contemporanea, Guarene (Cuneo); Fondazione Banco di Napoli; Collezione Banca Unicredit, Bologna; Bibliothèque nationale de France, Parigi; Maison Européenne de la Photographie, Parigi;

# ARCHETIPI

Antonio Biasiucci alla Reggia di Caserta

Gran Galleria

dal 30 maggio al 30 novembre 2026

REGGIA  
DI CASERTA



MOSTRA ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

SPONSOR



INTESA SANNICHO

opera  
LABORATORI



TOTEM  
digit@li

Château d'Eau, Tolosa; Musée de l'Elysée, Losanna; Centre de la Photographie, Ginevra; Fondazione Banca del Gottardo, Lugano; Centre Méditerranéen de la Photographie, Bastia; Galerie Freihausgasse, Villach (Austria); Departamento de investigación y documentación de la Cultura Audiovisual, Puebla (Messico), Mart, Rovereto; Pio Monte Della Misericordia, Napoli; Fondazione Modena per la fotografia, Modena; Farnesina, Ministero degli esteri, Roma; Palazzo Reale, Caserta; Roma, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD); Muciv, Roma; Gallerie d'Italia, Torino.